

L'ANTICIPAZIONE

Immutabile ma ribelle due Sicilie contro

Esce il nuovo giallo di Savatteri per **Sellerio**, ricco di ironia
Lamanna va sulle Madonie e assiste alla sfida vecchi-giovani

di **Salvatore Ferlita**

«C'è un tempo per piangere e un tempo per ridere - dice Peppe prima di chiudere la porta della stanza. - E uno per dire minchiate. E quello è sempre il tuo tempo - rispondo, ma non so se mi ha sentito». La battuta, manco a dirlo, è di Saverio Lamanna, ex portavoce di un sottosegretario agli Interni e detective quasi involontario creato da Gaetano Savatteri: destinatario della tirata allo sberleffo è, appunto, Peppe, ossia l'ineffabile Piccionello, spalla scoppiettante del Lamanna, eternamente in infradito, sempre pronto a sfoderare magliette tipicamente siciliane ideate dalla nipote.

Ritroviamo i due, più effervescenti che mai, nel nuovo romanzo dello scrittore racalmutese, "Il lusso della giovinezza" (Sellerio, 256 pagine, in libreria dal 5 novembre). Questa volta l'azione si è spostata dal blu irresistibile del mare di Makari al bianco della neve sulle Madonie: la nuova ambientazione, e non poteva essere altrimenti, provoca a Lamanna una sorta di *jet lag* dell'anima. «Il mio altimetro è tarato sul livello del mare. Già in collina soffro di vertigini», tiene a precisare Saverio, il quale ha compiuto il folle volo fin lassù solo perché l'ipnotica compagna, Suleima, ha bisogno del suo conforto per la morte di Steve Parker, il mi-

lionario americano che voleva investire sulle Madonie, circondato di giovani siciliani decisi a determinare un nuovo Rinascimento dell'Isola. Dell'intrepida squadra fa parte pure lei, sedotta dagli eroici furori del ricco e visionario straniero, il quale è misteriosamente precipitato dal ciglio di una strada.

Lamanna, che vive intrappolato nella carta moschicida della letteratura (non a caso ha scritto dei gialli che assomigliano a quelli firmati da Gaetano Savatteri), non tarda a cogliere troppi aspetti oscuri della vicenda, che gli inoculano il tarlo del sospetto. Chi l'ha detto che si è trattato di un incidente? Tra i giovani seguaci di Steve c'è tale Carlos (il cui nome vero è Calogero Dalli Cardillo, di Canicatti), una testa calda che non sopporta i vecchi, ai suoi occhi il male assoluto del consenso sociale. Sembra, a Lamanna, capace di tutto: in primo luogo di mentire, come si scopre a stretto giro, facendo venir meno, dunque, il suo alibi.

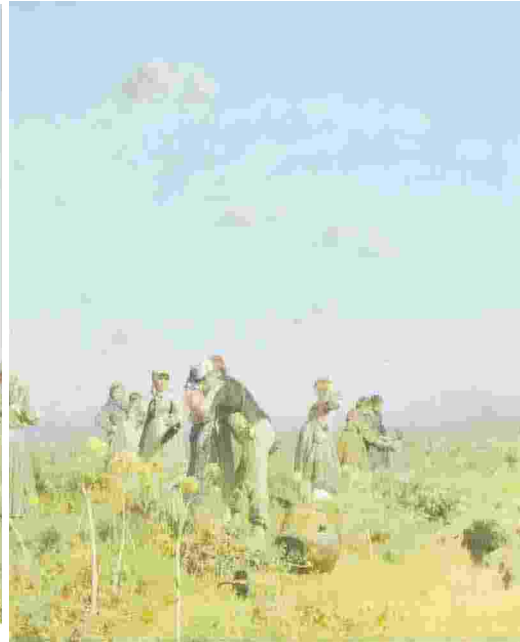
Arricchiscono la scena altri due personaggi ambigui e, a loro modo, inquietanti: uno è il vecchio don Cesare (e il don non sta a indicare i voti sacerdotali), uomo duro come la pietra che ha il controllo del territorio; l'altro è Nicodemo, ex assessore comunale, ora imprenditore alle prese con lavori di edilizia in mezza provincia, soprannominato "il Berlusconi delle Madonie": con lui Steve in passato aveva avuto delle questioni.

Per i funerali dell'americano la piazza e la chiesa di Castelbuono si riempiono di ragazzi e ragazze: fatto, questo, che dà la misura di un apparente scontro generazionale. Da una parte, infatti, ci stanno i vecchi, rassegnati, indolenti, vocati a perpetuare un passato che sa di ingiustizie e tradimenti; dall'altra si stagliano i giovani, di belle speranze, ubriachi di parole come cambiamento e rivoluzione. Nel mezzo ci sta Saverio, che ha tutta l'aria di essere spacciato: «Tu non sei fermo, sei proprio immobile. La Sicilia ti ha invecchiato di secoli», le rinfaccia Suleima. La risposta non tarda ad arrivare: «Questa l'ho già sentita, la diceva sempre don Fabrizio Salina ».

La *detection*, l'indagine che prende lentamente l'abbrivio, sostanziata da motteggi e beffe irresistibili e a ritmo indiavolato, si snoda tra i sentieri antropologici di una Sicilia polverosa e cristallizzata, delusa e perennemente scettica. Scossa, però, dalla scarica adrenalinica che le nuove generazioni provano quanto meno a rilasciare, rischiando grosso, andando incontro a un perigliosissimo azzardo.

In tutto ciò, Savatteri si diverte a satirizzare i luoghi comuni più biechi dell'Isola, fingendo di far sue le premesse, gli "ubi consistam", ma solo per smontarli dall'interno spingendoli alle conseguenze più estreme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lusso della giovinezza



“Il lusso della giovinezza” di Gaetano Savatteri (in alto) Sellerio 256 pagine in libreria dal 5 novembre

